

# Indice

<i>Prefazione alla nuova edizione</i>	VII
<i>Premessa</i>	XI
<b>I. Casa e famiglia: «pars destruens» o smontaggio</b>	<b>3</b>
1. Senza casa = senza famiglia? 3	
2. Case mobili, rifugi, case moltiplicate 5	
3. Precarietà abitative e precarietà familiari 7	
4. Convivenze e matrimoni 9	
Il matrimonio a tappe, p. 10 - Le idee della Chiesa, p. 12	
- La Controriforma o Riforma cattolica, p. 14 - Il mondo	
protestante, p. 16 - Separazioni, annullamenti e divorzi, p.	
19 - L'esclusione dei poveri, p. 21 - Norme più rigide e	
chiare, p. 23	
5. Assistiti e reclusi 24	
6. Vita religiosa e vita familiare 27	
7. «Familia» e famiglia 31	
«Familia» vien da «famuli», p. 32 - Per una geografia di	
«famiglia», p. 34 - Le parole, le relazioni, i poteri, p. 35	
8. Case con famiglia 39	
9. Labili confini 41	
<b>II. Casa e famiglia: «pars construens».</b>	
<b>    Ovvero metter su casa, «settle down», «s'établir»,</b>	
<b>    «casarse»...</b>	<b>45</b>
1. Sposarsi 45	
2. Cassoni, corredi, letti «compiti»... 49	

3. Ricchi e poveri 52
4. Trasmettere beni 55  
 Arrangiarsi o venir aiutati, p. 56 - Divisioni inique e divisioni eque, p. 57 - Aristocratiche esclusioni, p. 62 - Il retro della medaglia, p. 64 - Fratelli e sorelle, p. 70 - Doti, separazioni e comunioni, p. 72
5. Chi paga? 77
6. Il significato delle cose 79
7. Passaggi 82
8. Che fatica! 87

### III. Forma della casa e forma della famiglia 88

1. Le funzioni della casa 88
2. Famiglie in movimento 92
3. Andar d'accordo e litigare 95
4. Coresidenza e parentela 98
5. Cangianti costellazioni 103

### IV. Abitare 104

1. Contadini e cittadini 104
2. Villaggi e case sparse 106
3. Case di campagna 108
4. Scaldarsi 111  
 Caminetti e stufe, p. 111 - I vetri alle finestre, p. 113 - Come accendere il fuoco e cosa bruciare, p. 114 - Il valore simbolico del fuoco, p. 116
5. Innovazioni 117
6. Permesso, si può entrare? 121
7. «Il lusso dei contadini» 126
8. Adottare o adattare? 131
9. La crescita delle città 134
10. L'ambiente urbano 135  
 Case fitte e odori intensi, p. 135 - Rifiuti e immondizie, p. 137 - L'approvvigionamento idrico, p. 141
11. Le luci della città 145
12. Fuochi 146

13. Il letto 148
14. Tavoli, sedie, poltrone e socialità 153
15. Pentole, stoviglie e porcellane 157
16. Ogni cosa al suo posto, un posto per ogni cosa 160
17. Camere e corridoi 161
- Per l'eleganza pubblica e la comodità privata, p. 161 - Camere, anticamere, gabinetti e studioli, p. 162 - L'appartamento, p. 164 - Mobili e stanze, p. 164 - Mangiare, ricevere, dormire, p. 165 - Nel ghetto, p. 169 - Il villano e il cittadino, p. 171 - Verso la specializzazione, p. 173 - L'«enfilade» e il corridoio, p. 174
18. «Privacy» 178
- Camere per la «famiglia» e guardaroba, p. 178 - Erezioni mattutine, p. 180 - Barriere, p. 182 - Addio «famiglia», p. 183
19. Dalla casa alla tavola 184

## V. Mangiare

186

1. Le buone maniere a tavola 186
- «Civillizzati» e «incivili», p. 186 - Posate, tovaglie, tovaglioli, piatti e bicchieri, p. 189
2. Solidarietà e gerarchie a tavola 193
- Mangiare insieme, p. 193 - Chi prima chi dopo, chi meglio chi peggio, p. 195 - La moltiplicazione dei tavoli, p. 196
3. Uomini e donne nella preparazione del cibo 198
- Cuochi, cucinieri e libri di cucina, p. 198 - Allattare, p. 205 - Donne nutrici, p. 210
4. Dimmi quando mangi. Dimmi cosa mangi: ti dirò chi sei 211
- Il pranzo è servito, p. 211 - Cibi di qualità per gente di qualità, p. 213
5. Mangiar pane, mangiar carne 216
- Romani, cristiani e «barbari», p. 216 - Protestanti e cattolici, p. 217 - Pratiche alimentari e identità di gruppo, p. 219 - Gli agognati piaceri della carne, p. 221 - La lotta alla fame, p. 225
6. Innovazioni alimentari 225
- Riso, grano saraceno, pomodori, peperoncini e fagioli, p. 225 - Mais, miglio di Spagna, granoturco o frumentone..., p. 226 - Tartuffoli, «tartoffeln», «pommes de terre»,

patate..., p. 228 - Le trasformazioni della geografia alimentare e il peggioramento della dieta, p. 230 - Zucchero, tè, caffè, cioccolata e superalcolici, p. 231

7. Birra e vino 232

8. Varietà e monotonia del cibo 235

Il cibo di tutti i giorni e il cibo del dì di festa, p. 235

9. La pignatta sul fuoco, il fuso e la conocchia  
in mano 239

Uomini di casa, p. 239 - Lavori domestici e lavori donneschi, p. 240

## VI. Vestire 243

1. Filare, tessere, cucire, comperare... 243

Filare e tessere, p. 243 - Produrre, riciclare, acquistare, p. 243 - Prezzi calanti e dotazioni crescenti, p. 245

2. Biancheria e igiene 247

La guerra al bagno, p. 247 - La biancheria che assorbe, p. 249 - Fare il bucato, p. 251 - Cambiarsi le mutande, cambiarsi la camicia, p. 252

3. Proteggersi e farsi belli 255

Il freddo e la peste, p. 255 - Le trasformazioni del guardaroba, p. 256

4. Il monopolio dei colori 259

5. Vestiti che classificano 261

Ebrei, prostitute, mendicanti e lebbrosi, p. 261 - Significati, p. 263 - Vestiti da uomo, vestiti da donna, p. 264

6. La livrea 267

## VII. Dentro e fuori casa. Qualche considerazione finale 270

1. Produzione e consumo 270

Gli uomini, le donne, le cose, p. 270 - Produzioni maschili e consumi femminili?, p. 277

2. Nuovi confini e nuove gerarchie 278

Quale libertà?, p. 278 - Un'aria di «familia», p. 280 - Vita di casa: un destino?, p. 281 - Sentimenti, affetti e amori, p. 284 - Instabilità e stabilità delle relazioni familiari, p. 286 - Da «Illustre Signor Marito» a «diletto dell'anima mia», p. 288 - A chi, la scelta del coniuge?, p. 290 - «In

Italia si fanno gioco di ogni idea di decenza e moralità», p. 292 - Interessi ed emozioni, p. 296 - Il pubblico e il privato, p. 298 - Sfere separate, sfere inestricabili, p. 300 - Ieri e oggi, p. 303

*Ringraziamenti* 307

*Note* 311

*Glossario* 327